

MATTEO ROSELLI

L'arte contro il degrado Così Torino rilancia le periferie

P. 30

Arte come antidoto al degrado Così la periferia prova a reagire

Manifesti d'autore, tetti colorati e disegni sui materassi per strada. L'impegno dei creativi tra Barriera e Aurora

MATTEO ROSELLI
TORINO

Creare arte nei luoghi dimenticati, come nel quartiere Barriera di Milano, periferia nord di Torino. Dove, di recente, alle zone da evitare si è aggiunta anche piazza Bottesini. Sono bastate poche settimane per trasformarla da un'oasi tranquilla dove passeggiare a tossic park, con gli spacciatori che vendono la dose nei giardini e i tossicodipendenti che forzano i portoni per consumano dentro ai palazzi.

Una situazione che ha spinto gli artisti di periferia a rinnovare il loro impegno per trasformare la realtà con la creatività. Tra loro Alessandro Bulgini, che con la sua «Opera Viva» per il quarto anno consecutivo abbellirà la piazza di Barriera con installazioni artistiche sotto for-

ma di manifesto. «Senza l'impegno di tutti questa piazza sarebbe alla mercé degli spacciatori - dice l'artista - l'unica risposta è reagire non soccombere». Per Bulgini questo quartiere è come un mare dove «si naviga a vista osservando il degrado crescente, ma da buoni marinai riusciamo a cavarcela e a stare a galla».

Le opere

E qui le onde si affrontano anche a colpi d'arte. Come quello che si vedrà il 2 maggio in piazza Bottesini. Si chiama «Fuoco in Tasca» il manifesto che proverà a portare un po' di colore in questo angolo di periferia. L'autrice Rebecca Moccia ha disegnato dei fuochi d'artificio ricamati di nero su uno sfondo bianco. Sono una metafora dell'opera e di chi la crea, e il creativo viene rappresentato come una luce abbagliante che porta una scintilla artistica anche nei luoghi più inaspettati.

I manifesti di piazza Bottesini saranno come negli anni scorsi un antipasto della prossima edizione di Flashback, la

fiera dell'arte contemporanea che ritornerà al Pala Alpitour dal 31 ottobre al 3 novembre. Ma questo rappresenta solo uno dei tasselli pensati da Bulgini per rilanciare le periferie attraverso l'arte.

Al confine tra Barriera di Milano e Aurora c'è la media Benedetto Croce, che con l'ingresso degli artisti nelle classi si è trasformata in «Scuola di Volo». Sarà la prima a sperimentare l'ingresso degli studi d'artista nelle aule scolastiche per attrarre investimenti e fermare l'impovertimento degli istituti periferici. E poco più in là si sta sviluppando un'altra occasione di rilancio. Al civico 5 bis di via Cuneo un semplice palazzo di periferia è stato trasformato in opera d'arte con l'androne dipinto, le scale costellate di fotografie e il tetto del garage abbellito con un gigantesco affresco. «È un modo diverso di concepire l'arte - spiega Bulgini - speriamo che sempre più artisti decidano di sperimentarlo». —

© BY NC ND ALGUNI DIRITTI RISERVATI



Il tetto del garage del condominio di via Cuneo 5 bis ridipinto durante Biennale Democrazia

